



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 27/12/2025

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N 3 DEL 30/10/2025 AVENTE PER OGGETTO-INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTA IDRICA IN VIA SANT'ANTONINO E VIA CAVOUR

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **17.00** e seguenti, presso i locali dell'Incubatore dei Nebrodi in loc. "CONTURA", in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di inizio in sessione straordinaria ed urgente che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	NO
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	SI
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	SI
Angela Truglio	SI	Bruno Natale	NO
Carlo Vicario	SI	Claudia Bontempo	NO

Assegnati n. 10

Assenti n. 3

In carica n. 10

Presenti n. 7

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.
Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.
La seduta è Pubblica.
Sono presenti in aula per l'Amministrazione Comunale il Sindaco e il Vicesindaco,



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dal III Settore - Tecnico

Presentata da Avv. Vincenzo Amadore, delegato Sindaco

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N.3 DEL 30/10/2025 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTA IDRICA IN VIA SANT'ANTONINO E VIA CAOUR

Premesso:

- Che questo Ente provvede direttamente alla gestione della rete idrica comunale;
- Che il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed è da considerarsi servizio pubblico essenziale, prioritario e da garantire attraverso una gestione improntata a criteri di efficienza, continuità e tutela della salute pubblica;
- Che sono pervenute segnalazioni da parte dei cittadini residenti in Via Sant'Antonino e in Via Cavour circa una copiosa e persistente fuoriuscita di acqua dalla sede stradale;

Accertato:

a seguito di immediato sopralluogo tecnico:

- Che in Via Sant'Antonino, all'incrocio con la strada a scorrimento veloce Paratore, dal marciapiede adiacente alla carreggiata si riscontrava una copiosa fuoriuscita di acqua che si riversava sulla sede stradale, provocando infiltrazioni nelle abitazioni limitrofe;
- Che in Via Cavour si rilevava un'ulteriore e abbondante perdita idrica che si sversava sulla strada principale, determinando situazioni di pericolo per i pedoni e per la circolazione veicolare;

Considerato:

- Che la natura del guasto e le condizioni riscontrate rendevano necessario procedere con estrema urgenza all'esecuzione dei lavori di riparazione, non essendo possibile differire l'intervento senza arrecare grave pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale, alla continuità del servizio idrico essenziale e all'integrità delle abitazioni interessate;
- Che l'Ente gestore della rete idrica ha l'obbligo di intervenire tempestivamente sui guasti al fine di evitare il sorgere di gravi problematiche di carattere igienico-sanitario;
- Che in tale situazione non risultava possibile garantire alla cittadinanza adeguati standard igienico-sanitari;
- Che la condotta interessata dal guasto, oltre a servire le utenze residenziali, alimenta il civico cimitero e attività commerciali di somministrazione di cibi e bevande, con conseguenti potenziali rischi per la salute pubblica;

Dato atto:

- Che con Verbale di Somma Urgenza n. 3 del 30/10/2025, la Responsabile del Settore Tecnico disponeva l'affidamento dei lavori urgenti di riparazione della condotta idrica in Via Sant'Antonino e Via Cavour alla ditta SI.CO.M. S.r.l., con sede in Contrada Sciara, 98070 Galati Mamertino (ME), P. IVA 01763250832;
- Che gli interventi sono stati eseguiti al fine di eliminare il pericolo imminente e ripristinare la regolare funzionalità del servizio idrico;

Visto il certificato di Regolare Esecuzione e la quantificazione di spesa redatta dall'U.T.C. relativa ai lavori di cui trattasi dell'importo € 4.343,25 per lavori e € 955,561 per iva al 22%, per cui l'importo complessivo è di € 5.298,75 giusta fattura n°10 del 09/12/2025;

Richiamato l'art. 191, comma 3 del T.U.E.L., come da ultimo modificato con L. 145/2018:

“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.

(comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)”

Dato atto

- che i lavori sono stati effettuati in assenza della previa assunzione di un impegno contabile a mente dell'art. 191 del TUEL e non rispettando la tempistica dettata dall'art. 191, comma 3, e che, pertanto, la fattispecie configura una ipotesi di

debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000, il cui riconoscimento da parte del Consiglio comunale è propedeutico alla riconduzione della spesa al sistema di bilancio e, quindi, al pagamento con risorse del bilancio comunale appositamente individuate, intercorrendo in assenza di tale deliberazione il rapporto contrattuale, ope legis, tra il privato ed il funzionario pubblico che ha consentito i lavori;

- che, in base al richiamato art. 194 il Consiglio comunale può procedere al riconoscimento del debito “nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

Atteso che i lavori effettuati dalla ditta SI.CO.M. si inquadrano tra quelli per cui il comune era obbligato ad ordinare con urgenza al fine di tutelare la pubblica incolumità;

Attestato che i lavori sono stati effettivamente realizzati, come risulta dal certificato di regolare esecuzione in data 10/11/2025 al prot. n°13224 del 19/11/2025;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni e i presupposti per proporre al consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio maturato nei confronti della ditta SI.CO.M. per i lavori effettuati nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, escludendo così la responsabilità patrimoniale diretta del funzionario che ha consentito che la prestazione venisse resa in violazione delle norme giuscontabili;

Dato atto che, secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale del giudice civile e di quello contabile, il pagamento effettuato a favore del privato a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale non assume carattere di corrispettivo, configurandosi come indennizzo nei limiti della minore esposizione tra l'incremento patrimoniale verificatosi a vantaggio dell'Amministrazione e la diminuzione patrimoniale sofferta dal privato e, pertanto, in applicazione del principio secondo il quale *nemo locupletari potest cum aliena iactura*, esso deve essere quantificato facendo applicazione dei principi di cui all'art. 2041 del codice civile e, quindi, escludendo il guadagno sperato, ovvero l'utile di impresa che potrà, eventualmente, essere recuperato dal privato a carico del funzionario che ha consentito la prestazione in violazione delle regole giuscontabili;

Considerato che la giurisprudenza della Corte dei conti, ai fini della quantificazione dell'utile di impresa non riconoscibile in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, ha fatto riferimento ai

criteri applicati in tema di danno alla concorrenza specificando come esso sia da quantificare “in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5%, a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi” (cfr. da ultimo Corte dei conti, Puglia, del. n. 60/2019/PAR);

Atteso che il corrispettivo spettante al privato per i lavori effettuati ammonterebbe ad € 5.298,75 comprensivo di iva, e che, pertanto, a tale importo deve essere sottratto l'utile di impresa nella misura del 10%, quantificabile in € 529,88 derivante dall'importo quantificato per il lavoro eseguito al netto dell'utile d'impresa con decurtazione del 10% quantificando l'importo dell'indennizzo che si può corrispondere

all'esito della riconduzione della spesa al sistema di bilancio in € 4.768,88, di cui 3.908,91 per lavori e € 859,96 di iva al 22%;

Ritenuto che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo (cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n. 2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che *"accerta in modo rigoroso l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento"* ed *"accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità"*, individuando le risorse per far fronte al pagamento;

Ritenuto per quanto sopra di dover reperire le risorse necessarie alla regolarizzazione della spesa complessiva di € 4.768,88, di cui 3.908,91 per lavori e € 859,96 di iva al 22%, derivante dal citato V.S.U. n°3 del 30/10/2025 ponendole a carico del bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 da pagare entro il 31/12/2025;

Ritenuto di dover sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Ritenute sussistenti le condizioni per riconoscere la legittimità della spesa, dando atto che la somma riconosciuta alla ditta coincide con l'arricchimento dell'Ente, nei limiti delle accertate superiori necessità;

Ritenuto, dover acquisire il parere del Revisore dei Conti;

Visti:

- lo Statuto Comunale
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 191 comma 3 del T.U. E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 36/2023
- L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUVE:

1. **Di richiamare** le premesse in narrativa, che qui si intendono riportate.
2. **Di ritenere** sussistenti le condizioni per riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 1 lettera E) del T.U.E.L. derivante dal Verbale di somma Urgenza n° 3 del 30/10/2025, a favore della ditta SI.CO. M. SRL con sede in contrada Sciara, 98070 Galati Mamertino P.IVA 01763250832 per interventi urgenti di riparazione alla condotta idrica in via Sant'Antonino e via Cavour, quantificando la misura dell'indennizzo al netto dell'utile d'impresa nella somma di € 4.768,88, di cui 3.908,91 per lavori e € 859,96 di iva al 22% da pagare entro il 31/12/2025, dando atto che è stata operata una riduzione del 10%

sull'imponibile della fattura originaria (€ 5.298,75 oltre iva al 22%), pari a € 529,88, come previsto dall'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000;

3. **Di dare**, altresì, atto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio”, a fronte del riconoscimento del presente debito fuori bilancio;
4. **Di disporre** la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti per quanto di competenza.
5. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 c.2 della L.R. 44/91.

IL PROPONENTE

F.to Avv. Vincenzo Amadore

IL RESPONSABILE DEL III Settore -

Tecnico

Arch. Giuseppa Cavolo



Pareri

Comune di Galati Mamertino

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 73**

Ufficio Proponente: **Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N 3 DEL 30/10/2025 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTADIRICA IN VIA SANT'ANTONINO E VIA CAVOUR**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff. tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/12/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Giuseppa Cavolo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno per e procede a dare lettura per oggetto della proposta, soffermandosi sulla parte propositiva della stessa e, al termine della lettura, dà atto della presenza del parere favorevole del revisore Unico dei conti.

Il Presidente illustra brevemente i contenuti della proposta e, non essendoci interventi in merito, pone ai voti per alzata di mano la proposta.

La votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 7 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito;

- Voti favorevoli n. 6
- Astenuti n. 1 (Drago)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile nonché del parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

VISTO il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR.. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.
2. **Di trasmettere** alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.

Successivamente, il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 7 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 6
- Astenuti n. 1 (Drago)

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**Il Consigliere Anziano
Andrea Carcione**

**Il Presidente
Giuseppe Davide Di Nardo**

**Il Segretario Comunale
Angela Ricca**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente (www.comune.galatimamertino.me.it) per 15 giorni interi e consecutivi dal 29/12/2025 al 13/01/2026

Galati Mamertino, li 29/12/2025

**Il Segretario Comunale
Angela Ricca**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **27/12/2025**;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

**Il Segretario Comunale
Angela Ricca**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 29/12/2025
Andrea Carcione in data 29/12/2025
Giuseppe Davide Di Nardo in data 29/12/2025